

CABINA DI REGIA DELLA PARTECIPAZIONE 4 aprile 2019

Presenti: Fabio Anconelli, Andrea Luccaroni, Vania Resta, Massimo Bosi, Marilena Mengozzi, Andrea Palli, Gianluca Baccarini, Vittorio Bardi, Carla Ragazzini, Umberto Zannoni, Marcello Pupillo, Andrea Venturelli, Andrea Piazza.

Inizio ore 18.15

Anconelli (Sindaco di Solarolo e assessore alla partecipazione di Unione): apre la riunione ricordando che il tema oggetto del confronto odierno è quello delle consultazioni popolari e dei referendum, se e come inserirli nel Regolamento della partecipazione dell'Unione della Romagna Faentina. Richiama le considerazioni già svolte nella riunione del 19 marzo, proponendo di concentrare il Regolamento sulle consultazioni on line e che Faenza possa andare speditamente avanti con la propria revisione regolamentare per rendere operativi anche i referendum propositivi e abrogativi – introdotti con revisione statutaria nel 2015.

Viene data lettura del documento di considerazioni inviato dai consiglieri comunali di Faenza del Movimento 5 Stelle, Bosi, Mengozzi e Palli.

Anconelli: propone come soluzione di andare avanti con il Regolamento di Unione come definito nelle bozze di lavoro, assestare il prima possibile Faenza e poi utilizzare tale regolamento sui referendum per una adozione di un testo simile in Unione. Altrimenti, se è necessario introdurre i referendum anche in Unione e prevedere una disciplina armonica per i vari Comuni aderenti, aumenteranno notevolmente i tempi di approvazione dal momento in cui è prima necessario un confronto in Giunta dell'Unione (e il 26 maggio si vota per 4 Comuni su 6).

Palli: quello che noi chiediamo è l'introduzione di entrambi gli strumenti di partecipazione / democrazia diretta e che ci sia un riferimento ai referendum anche in questo Regolamento che vogliamo approvare in tempi brevi.

Baccarini: ma nel documento che vogliamo licenziare vogliamo introdurre la disciplina di dettaglio del referendum oppure no? Questa è la prima decisione, per poi capire come questo si possa relazionare sugli eventuali regolamenti presenti nei Comuni.

Anconelli: se vogliamo introdurlo nel Regolamento in questione io credo che dovremo regolamentare tutti gli aspetti presenti su Faenza (Commissione di garanzia, modalità di svolgimento, ecc.), di modo che sia valido e operativo in tutte le sue forme. Se no si può valutare di cambiare la prospettiva: fermarci sul referendum, analizzare il regolamento di Faenza e valutare successivamente l'estensione all'Unione, eventualmente con l'espressione degli organi dei singoli comuni per arrivare a una regolamentazione organica di Unione.

Baccarini: una terza opzione potrebbe essere inserire nel regolamento della partecipazione delle caratteristiche minime per il referendum di Unione, rimandando poi a un apposito regolamento.

Palli: secondo noi in un Regolamento completo il referendum ci deve essere e non può mancare, tuttavia possiamo valutare come inserirlo come richiamo nel Regolamento per la partecipazione.

Viene dato mandato al Servizio Affari Istituzionale di proporre una formulazione che preveda, all'interno del regolamento di partecipazione, alcuni articoli in merito alle macro-caratteristiche del referendum di Unione.

Prosegue la discussione sulla bozza di Regolamento. Vengono lette delle considerazioni di Gianluca Baccarini (consigliere quartiere Borgo) sulle consultazioni popolari. Si discute sui soggetti che possano attivare la consultazione, sulla necessità di tutela del ruolo dei Quartieri (proposta di Baccarini) e sull'evitare che le consultazioni possano avere una deriva plebiscitaria qualora fossero indette direttamente dall'amministrazione (Bardi). Si decide di accogliere queste proposte di emendamento, inserendo la necessità di un verbale di consiglio di Quartiere preventivamente alla richiesta di consultazione on line. Ci si interroga quindi sulla composizione della commissione di garanzia che dovrà decidere in merito alla legittimità della consultazione.

Bosi: a me pare opportuno che sia costituita solamente da tecnici, non da amministratori.

Bardi: concorda, suggerendo la possibilità che la commissione possa sanare vizi di forma e eventualmente riformulare il quesito al fine di una maggiore chiarezza.

Si condivide il fatto che la commissione di garanzia sarà formata da Segretario generale, Dirigente Settore Legale e Affari Istituzionali, Dirigente del Settore competente in materia in base al tema della consultazione. Si discute quindi sulla obbligatorietà di una assemblea di dibattito qualora la consultazione sia promossa dai cittadini o da un Quartiere su un determinato tema, per favorire il confronto e l'approfondimento (proposta di Baccarini). Dopo ampio confronto si conviene che si indichi nel testo del l'Unione – anche attraverso gli spazi di proprietà comunale – dia disponibilità di sale adeguate a un dibattito pubblico, aperto al pubblico e a tutti i comitati eventualmente costituiti, assicurando adeguate forme di pubblicità.

Finito l'esame di queste proposte di modifica si chiude la riunione, ricordando che il successivo incontro è previsto per mercoledì 17 aprile, ore 18.00 presso la sala Gialla del Comune di Faenza.

Fine ore 20.15